



COMUNE DI BORGOSATOLLO
AREA TECNICA

**REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE
DEGLI ORTI URBANI SU TERRENI DI PROPRIETA'
DEL COMUNE DI BORGOSATOLLO**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. del

INDICE

Articolo 1 - Oggetto e Finalità

Articolo 2 - Requisiti per l'assegnazione di un orto sociale

Articolo 3 - Bando di gara e criteri per l'assegnazione

Articolo 4 - Natura e durata della concessione

Articolo 5 - Divieto di subconcessione

Articolo 6 - Tipologia delle unità coltivabili

Articolo 7 - Norme di comportamento per la gestione dell'orto

Articolo 8 - Modalità di coltivazione

Articolo 9 - Responsabilità e controversie

Articolo 10 - Modifiche al Regolamento

Articolo 11 - Controlli e verifiche

Articolo 12 - Norme finali

Articolo 1 – Oggetto e Finalità

Il presente regolamento disciplina l'assegnazione e la gestione di piccoli lotti di terreno di proprietà comunale, per la realizzazione di orti urbani al fine di:

- a) diffondere la cultura del verde e dell'agricoltura;
- b) sensibilizzare le varie fasce sociali sull'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata;
- c) divulgare tecniche di agricoltura sostenibile;
- d) riqualificare aree;
- e) favorire l'aggregazione sociale nonché la riscoperta dei valori delle produzioni locali e l'educazione delle nuove generazioni ai temi della sostenibilità alimentare;
- f) promuovere la biodiversità e il rispetto dell'ambiente.

Articolo 2 – Requisiti per l'assegnazione di un orto urbano

Possono presentare domanda per l'assegnazione di un orto urbano, tutti i cittadini e/o Associazioni in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere residenti o avere la sede (in caso di Associazioni) nel Comune di Borgosatollo;
- b) non avere in proprietà o in uso appezzamenti di terreno coltivabile ad orto, ivi comprese le pertinenze di edifici destinati o da destinare ad orto;
- c) impegnarsi alla manutenzione costante dell'orto assegnato;
- d) rispettare tutto quanto previsto nel presente regolamento.

Si precisa inoltre che:

- a) la coltivazione dovrà avvenire senza scopi di lucro;
- b) ad ogni nucleo familiare non sarà concessa più di una particella/orto ;
- c) ogni assegnatario dovrà versare al Comune di Borgosatollo un canone di € 12,00 (dodici/00)/anno per l'utilizzo del terreno, comprensivo della dotazione d'acqua come riportato al successivo art. 8.

Articolo 3 - Bando di gara e criteri per l'assegnazione

Le domande di assegnazione, redatte su apposito modulo prestampato, dovranno essere inoltrate all'Area Tecnica del Comune di Borgosatollo entro la scadenza fissata nell'avviso.

Il possesso dei requisiti indicati all'art. 2 dovrà essere certificato all'atto della domanda, anche mediante autocertificazione resa ai sensi di legge. Nel caso di dichiarazione non veritiera, oltre alle sanzioni previste per legge, l'interessato sarà escluso dalla concessione dell'area e decadrà l'eventuale concessione già acquisita. Le aree verranno assegnate in base ad una graduatoria, con punteggio decrescente, basata su due fattori: età del richiedente e componenti del nucleo familiare, come da tabella allegata (vedi allegato 1 al presente Regolamento). A parità di punteggio prioritaria sarà la data di protocollazione della domanda.

Articolo 4 – Durata e natura della concessione

L'assegnazione ha validità triennale. Allo scadere dei tre anni, si procederà alla pubblicazione di un nuovo bando per una nuova assegnazione.

Le domande accolte ma non soddisfatte per insufficienza di lotti andranno a formare una graduatoria per eventuali nuove assegnazioni nel corso del triennio. La graduatoria delle domande non soddisfatte ed in attesa di un orto urbano, rimarrà valida per tre anni a meno di disdetta da parte dell'avente diritto da inviare per via scritta all'Area Tecnica.

Ogni nucleo familiare avrà in gestione un solo orto urbano.

L'orto urbano sarà assegnato con Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica. Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario contestualmente alla formale assegnazione.

La concessione è a titolo precario ed è revocabile con preavviso di almeno 1 (uno) mese e senza che nessun diritto o risarcimento spetti al concessionario. La concessione dell'orto alla scadenza può essere rinnovata una sola volta per il periodo di assegnazione previsto, salva la revoca motivata da parte dell'Amministrazione Comunale, anche per rinuncia o decesso del concessionario. Nel concedere il rinnovo, si deve tenere conto e dare priorità ad una opportuna rotazione nella conduzione degli orti sulla base delle domande presentate e non ancora soddisfatte.

La concessione viene a cessare automaticamente alla fine del raccolto per coloro che si trasferiscono fuori dall'ambito del territorio comunale.

Allo scadere della concessione, il concessionario dovrà lasciare il terreno in ordine e libero, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo della concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

L'assegnazione di cui sopra non costituirà mai titolo per eventuale acquisizione in proprietà dei lotti in oggetto.

Articolo 5 - Divieto di subconcessione

L'orto non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo.

Il concessionario non può sub-concedere il terreno affidatogli né può locarlo a terzi. Gli orti assegnati debbono essere coltivati direttamente dai concessionari o loro familiari, che non possono avvalersi di mano d'opera esterna retribuita. In caso di decesso o rinuncia da parte del concessionario, il lotto libero viene riconcesso secondo i criteri enunciati negli articoli precedenti.

E' comunque facoltà del coniuge o dei figli subentrare nella concessione fino alla naturale scadenza.

Per periodi di vacanza o malattia dell'assegnatario, lo stesso è tenuto a segnalare il nominativo della persona che per quel periodo (massimo tre mesi continuativi in un anno) si occuperà dell'orto assegnato. Se al termine dei tre mesi l'assegnatario non riprende attivamente la gestione dell'orto questo verrà riassegnato.

Situazioni particolari di malattia prolungata etc., saranno valutate del responsabile dell'Area Tecnica.

Articolo 6 - Tipologia delle aree e delle specie coltivabili

Ogni particella coltivabile avrà una superficie che verrà valutata in base alla Legge

Regionale 18/2015, ed eventuali successive modificazioni, ed in rapporto alla consistenza delle aree comunali disponibili.

La suddivisione delle aree individuate ad orti urbani in unità coltivabili, viene determinata dall' Area Tecnica.

Tra le specie orticole dovranno essere privilegiate quelle riconducibili a specie locali. Una parte della superficie non superiore ad un terzo, potrà essere occupata anche da varietà floricole.

Articolo 7 - Norme di comportamento per la gestione dell'orto

Il concessionario è tenuto a rispettare i confini del terreno concesso e non può svolgere attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola o floricola; in ogni caso la produzione ricavata non può dare adito ad attività commerciale o a scopo di lucro, ma è rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio e dell'ambito familiare.

I cittadini a cui vengono concessi gli orti urbani si impegnano a rispettare tutte le norme previste dal presente regolamento ed in particolare:

- a) a mantenere l'orto assegnato in stato decoroso;
- b) a non costruire capanni e similari, a meno che non siano espressamente previsti ed autorizzati dall'Amministrazione Comunale, fatta eccezione per la custodia degli attrezzi di lavoro, per i quali potrà essere utilizzata una cassapanca orizzontale delle dimensioni massime di cm. 70x70x150.
- c) a tenere pulite e in buono stato di manutenzione le parti comuni e viottolo;
- d) a non danneggiare in alcun modo gli orti limitrofi;
- e) a non danneggiare e fare buon uso del sistema di irrigazione tenendo presente che nei mesi da aprile a ottobre l'uso dell'acqua dovrà essere limitato tra le ore 17.00 della sera e le ore 9.00 del mattino con divieto di conservare acqua in fusti o barili aperti, onde evitare la diffusione di zanzare e altri insetti;
- f) a non accedere alla zona orti con auto o motocicli, ma servirsi degli spazi appositamente predisposti;
- g) a non scaricare o lasciare in deposito materiali di alcun genere;
- h) a non tenere stabilmente cani o altri animali;
- i) a non accendere fuochi di qualsiasi genere;
- j) a non installare gruppi elettrogeni, bombole di gas e qualsiasi altro elemento che possa costituire pericolo per l'incolumità propria e altrui;
- k) ad installare coperture in plastica, ad uso serra, non superiori a 80 cm in altezza, nella misura in cui non diano origine a strutture stabili ed indecorose e, se realizzate, a rendersi disponibile a rimuoverle su semplice richiesta dell'Amministrazione comunale;
- l) ad utilizzare tutori a sostegno di specie ortive (es. pomodori, piselli, ecc.) che non superino l'altezza di 2 metri fuori suolo;
- m) a rispettare eventuali altre condizioni particolari poste in sede di assegnazione dell'orto urbano.

In caso di inadempienza anche di una sola delle condizioni sopra indicate, si provvederà alla revoca motivata della concessione.

Articolo 8 - Modalità di coltivazione

Gli orti devono essere coltivati in modo naturale. È vietato l'uso di concimi chimici e di prodotti quali diserbanti e antiparassitari ecc.

L'accertamento dell'uso di tali prodotti comporta la revoca della concessione. Gli scarti ortivi devono essere conferiti all'interno del composter che verrà posizionato in prossimità degli orti.

È vietato appiccicare fuochi per smaltire rifiuti o scarti vegetali.

Il Comune garantisce l'accesso all'approvvigionamento idrico, ma l'uso è riservato solo all'innaffiatura. Ogni assegnatario adotta il sistema d'irrigazione che gli è più congeniale, con la precauzione di non creare disagi agli altri ortolani.

La limitazione degli sprechi d'acqua è affidata al senso di responsabilità degli assegnatari.

Sarà quindi installato un misuratore dei consumi idrici per tutti gli orti urbani.

L'approvvigionamento idrico è stato progettato con la posa di un rubinetto "a baionetta" posizionato ogni due orti.

La dotazione standard di acqua potabile annua è di 0,5 mc/mq di orto assegnato.

Per i consumi eccedenti tale dotazione standard, il Comune si riserva di applicare una proporzionale maggiorazione economica agli assegnatari.

I controlli al contatore verranno effettuati periodicamente dall'ufficio tecnico comunale.

Gli attrezzi ed i materiali da lavoro impiegati sono a carico e ad uso privato degli assegnatari degli orti; detti attrezzi e materiali dovranno essere a fine lavoro riposti negli appositi spazi.

Articolo 9 - Responsabilità e controversie

Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che l'assegnatario possa subire o causare a terzi, sarà a lui esclusivamente imputabile. L'Amministrazione Comunale resta pertanto sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso dell'orto urbano assegnato.

Articolo 10 - Modifiche al regolamento

Il presente regolamento è suscettibile di modifiche che potranno essere adottate successivamente dall'Amministrazione Comunale, sulla base di normative di seguito intervenute o sulla base delle esperienze maturate durante il periodo di iniziale applicazione.

Articolo 11 - Controlli e verifiche

Le competenze per i controlli e le verifiche di ogni genere sono individuate nella figura degli agenti del Corpo di Polizia Locale e nei tecnici dell'Area Tecnica.

Il concessionario dovrà sempre rendersi disponibile a consentire l'accesso per i controlli riguardanti la corretta gestione dell'orto urbano assegnato .

Articolo 12 -Norme finali

Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni assegnatario prima della formale assegnazione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applica il Codice Civile.

Allegato 1: tabella per il punteggio per la redazione della graduatoria di assegnazione orti urbani.

Età	Punti
Oltre 65 anni	3
Compreso tra 51 e 65 anni	2
Meno di 50 anni	1
Persone componenti il nucleo familiare	Punti
1 persona	0
Fino a 3	2
Fino a 4	3
Oltre a 4	5

Criterio residuo: A parità di punteggio finale sarà data priorità alla data di protocollazione della domanda.